



Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE

N° 206/19 del 20/05/2019

Oggetto: PIANO DELLE ASSUNZIONI DI PERSONALE ANNO 2019, IN ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DEL CDA N. 12/19 DEL 29 MARZO 2019 RECANTE L'APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP) 2019/2021, DEFINIZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'AZIENDA E QUANTIFICAZIONE DELLE CAPACITÀ ASSUNZIONALI, AI SENSI PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.LGS 165/01, ED IN ADERENZA ALLE "LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE DA PARTE DELLE P.A". APPROVAZIONE DEGLI ULTERIORI ATTI DI PIANIFICAZIONE E DI CONTROLLO IN MATERIA DI SPESA DEL PERSONALE"

Servizio proponente: 2 DIRETTORE GENERALE

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

IL DIRETTORE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n.26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n.32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n.26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n.47/R recante "*Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n.32*", e ss.mm.ii;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 67 del 5 ottobre 2018 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Richiamati:
 - L'art. 39 – comma 1 – della L. n. 449/1997, che stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
 - L'art. 6, comma 4 bis, del D.Lgs n. 165/2001 che stabilisce che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale e dei suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
 - Gli artt. 6 e 35 del D.Lgs 165/2001, come novellati dal D.Lgs n. 75/2017, relativi alla necessità di procedere alla definizione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, quale atto di programmazione dinamica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di Bilancio;
 - L'art. 6 comma 6 del D.Lgs 165/2001, come novellato dal D.Lgs 165/2017, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui all'articolo in parola non possono assumere nuovo personale;
 - La Direttiva recante "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di Personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche*" emanata dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 173 del 27 luglio 2018;
 - Gli "*Indirizzi agli Enti strumentali e alle Società Partecipate*", contenuta nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) anno 2019, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. n. 109 del 18 dicembre 2018 recante "*Approvazione della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019*" che, nello stabilire "*il contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

dell'onere a carico del bilancio regionale", prevede "per il triennio 2019/2021, il mantenimento al livello 2016 della spesa per il personale";

- *Gli artt. 30, 34 bis, 35 e 36 del D.Lgs 165/01, come novellati dal D.Lgs 75/2017, in merito alle procedure propedeutiche e connesse al reclutamento del personale nelle pubbliche amministrazioni;*
- *Il CCNL per il comparto delle Funzioni Locali sottoscritto il 21 maggio 2018 con il quale è disposto un unico profilo di accesso riferito alla categoria D, mentre è stata mantenuta in essere la distinzione di accesso nei profili B1 e B3;*
- *L'art. 1 comma 361 della legge 30.12.2018 n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", secondo cui "Fermo quanto previsto dall'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso nonché di quelli che si rendono disponibili, entro i limiti di efficacia temporale delle graduatorie medesime, fermo restando il numero dei posti banditi e nel rispetto dell'ordine di merito, in conseguenza della mancata costituzione o dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori. Le graduatorie possono essere utilizzate anche per effettuare, entro i limiti percentuali stabiliti dalle disposizioni vigenti e comunque in via prioritaria rispetto alle convenzioni previste dall'articolo 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68, le assunzioni obbligatorie di cui agli articoli 3 e 18 della medesima legge n. 68 del 1999, nonché quelle dei soggetti titolari del diritto al collocamento obbligatorio di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 23 novembre 1998, n. 407, sebbene collocati oltre il limite dei posti ad essi riservati nel concorso";*
- *L'art. 1 comma 362 della predetta legge, che detta regole di efficacia delle graduatorie ancora vigenti al 31.12.2018;*
- *Vista la deliberazione del CdA n. 12/19 del 29 marzo 2019 "Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2018/2021, definizione della dotazione organica dell'Azienda e quantificazione delle capacità assunzionali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 del D.Lgs 165/01, ed in aderenza alle «Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di personale da parte delle P.A.». Approvazione degli ulteriori atti di pianificazione e di controllo in materia di spesa del personale";*
- *Visto l'art. 22-bis della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1, come introdotto dall'art. 5 comma 1 della legge regionale 29 giugno 2018 n. 32, e modificato dall'art. 1 comma 1 della legge regionale 12 ottobre 2018 n. 56, a decorrere dal 20 ottobre 2018, secondo cui "La Giunta regionale definisce annualmente, con deliberazione, la capacità assunzionale propria e degli enti dipendenti, nel rispetto della normativa vigente e degli orientamenti espressi dalla giurisprudenza contabile. La capacità assunzionale complessiva è ripartita in relazione alle specifiche esigenze organizzative di ciascun ente, garantendo comunque per ciascuno di essi il rispetto dei limiti posti allo stesso dall'applicazione dell'articolo 1, comma 557 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2007")";*
- *Vista la deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 1286 del 27 novembre 2018 "Capacità assunzionale degli Enti dipendenti ex articolo 5 della Legge Regionale n. 32 del 29 giugno 2018", che ha definito la capacità assunzionale, per l'esercizio 2018, anche per l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- Dato atto l'omologa deliberazione di definizione della capacità assunzionale dell'Azienda per l'anno 2019, ai sensi dei testi legislativi poc'anzi citati, non è stata ancora adottata;
- Ritenuto opportuno definire il piano annuale delle assunzioni – personale di categoria – per l'anno 2019, in aderenza alla indicazioni di pianificazione delle risorse umane di cui alla citata deliberazione del CdA n. 12/19, secondo quanto appresso:
 - N. 1 cat. C "*Assistente Amministrativo*" tempo pieno, da assegnare al Servizio Residenze sede di Pisa, in sostituzione di omologa posizione già esistente, resasi vacante per processo di mobilità esterna autorizzato con provvedimento del Direttore n. 8/18 del 4 gennaio 2018;
 - N. 1 cat. C "*Assistente Tecnico Informatico*" tempo pieno, da assegnare al Servizio Gestione Applicativi e Amministrazione Digitale – sede di Firenze – per potenziamento della dotazione onde fronteggiare fabbisogno prioritario o emergente afferente lo sviluppo e la manutenzione di nuove tecnologie;
 - N. 2 cat. B3 "*Addetto alla Ristorazione*" tempo pieno, da assegnare al Servizio Ristorazione sede di Siena (posizioni già previste ed avviate per la programmazione 2018);
 - N. 4 cat. B3 "*Addetto alla Ristorazione*" tempo pieno, da assegnare al Servizio Ristorazione sede di Firenze, subordinato al trasferimento (ed in sostituzione) di personale di ruolo di identica categoria e omologo profilo professionale, da destinare alla sede di Pisa;
 - N. 2 cat. B3 "*Addetto alla Ristorazione*" tempo pieno, da assegnare al Servizio Ristorazione sede di Firenze al fine di predisporre una rimodulazione del servizio Ristorativo a gestione diretta;
 - N. 3 cat. B3 "*Addetto alla Ristorazione*" tempo pieno, da assegnare al Servizio Ristorazione sede di Firenze, mediante procedura di mobilità ex art. 30 D.Lgs 165/01 non finalizzate all'avvio di reclutamento dall'esterno, con priorità di reclutamento per personale in assegnazione temporanea;
 - N. 1 cat. D "*Specialista in attività giuridico/amministrative*" da assegnare alla sede di Siena per potenziamento dotazione in ambito problematiche economico-previdenziali del personale;
 - N. 1 cat. D "*Specialista in attività tecniche*" Ingegnere/Architetto da assegnare ai Servizi *Tecnici Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo* sede di Pisa, (posizione già prevista ed avviata per la programmazione 2018, ed a copertura di un procedimento di mobilità per omologa posizione autorizzato con provvedimento del Direttore n. 470/18 del 19 ottobre 2018);
 - N. 1 "*Specialista in attività tecniche*" Ingegnere/Architetto, da assegnare ai Servizi *Tecnici Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo* sede di Firenze, per completamento quota di riserva obbligatoria art. 1 legge n. 68/99;
 - N. 1 "*Assistente Amministrativo*" da assegnare al Servizio Gestione, Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane sede di Siena, per completamento quota di riserva obbligatoria art. 18 comma 2 legge n. 68/99;

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- N. 1 Dirigente Tecnico Ingegnere Architetto, da assegnare all'Area Servizi alle Residenze e al Patrimonio, sede di Siena (posizione già prevista ed avviata per la programmazione 2018, in corso procedura ex art. 34bis e ex art. 30 D.Lgs 165/01);
- Preso e dato atto che i reclutamenti non finanziati con le capacità assunzionali autorizzate con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 1286 del 27 novembre 2018 (resti assunzionali 2015/2016 e risparmi di spesa cessazioni dell'anno 2017), sono subordinati alla definizione della capacità assunzionale da deliberare per l'anno 2019 sì che non potrà essere "scaricata" capacità assunzionale - e quindi non si potrà assumere dall'esterno - fino a che non sia definito il valore di capacità assunzionale per l'anno 2019 assegnato dalla Regione Toscana all'Azienda;
- Vista la deliberazione della Corte dei Conti - sez. Autonomie - n. 25/SEZAUT/2017/QMIG del 22.11.2017 che, in tema di capacità assunzionali e utilizzo di resti assunzionali pregressi, ha formulato i seguenti principi di diritto:
 - "a) la determinazione della capacità assunzionale costituisce il contenuto legale tipico della facoltà di procedere ad assunzioni, potenzialmente correlata alle cessazioni dal servizio, costitutiva di uno spazio finanziario di spesa nei limiti dei vincoli di finanza pubblica;*
 - b) la quantificazione effettiva della capacità assunzionale al momento della utilizzazione va determinata tenendo conto della capacità assunzionale di competenza, calcolata applicando la percentuale di turn over utilizzabile secondo la legge vigente nell'anno in cui si procede all'assunzione e sommando a questa gli eventuali resti assunzionali;*
 - c) i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei predetti termini";*
- Considerato che l'Azienda dispone di personale iscritto a ruolo con contratto a tempo parziale fin dall'origine, per il quale trova applicazione l'art. 3, comma 101, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) -, secondo cui *"Per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatto richiesta";*
- Vista la circolare n. 5/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri -, recante *"Indirizzi volti a favorire il superamento del precariato. Reclutamento speciale per il personale in possesso dei requisiti normativi. Proroghe dei contratti. Articolo 4 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni» e articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»"* con cui - ancorché in via incidentale rispetto alla materia di che trattasi - ha ricordato **"che sono subordinate alla stessa normativa prevista per le assunzioni anche gli incrementi di part-time concernenti il personale che è stato assunto per tale tipologia di contratto. Infatti, l'art. 3, comma 101, della legge 244/2008 prescrive che «Per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo**

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatto richiesta»;

- Vista la sentenza della Suprema Corte di Cassazione – Cass. Civ. Sez. Unite – 20 novembre 2017 n. 27439 che, nel motivare il dispositivo vertente sulla precedenza accordata al dipendente di ruolo ex art. 3, comma 101, della legge 244/2008, individua i presupposti per la precedenza come appresso (punto 7 della parte motivazionale):

- “a) l’ente pubblico datore di lavoro può prendere la decisione di avviare una procedura di assunzione di personale a tempo pieno valida ai fini dell’applicazione di cui all’art. 3, comma 101, cit. soltanto dopo aver individuato nelle proprie dotazioni organiche (determinate nel piano dei fabbisogni di personale) vacanze relative alle categorie e ai profili propri di quei lavoratori part-time la cui eventuale trasformazione in rapporto a tempo pieno è compatibile con il rispetto del patto di stabilità interno <...> e, in particolare, con il principio del contenimento delle spese di personale <...> nonché con la direttiva di non creare posizioni soprannumerarie;*
- b) Se l’ente datore di lavoro decide di avviare una simile procedura di assunzione di personale a tempo pieno – nel rispetto degli indicati presupposti – deve dare congrua comunicazione di tale iniziativa ai lavoratori part-time potenzialmente interessati e quindi prendere in considerazione le eventuali domande di trasformazione a tempo parziale <rectius: pieno> degli stessi;*
- c) In particolare il datore di lavoro pubblico deve esercitare il suddetto potere – che condiziona il nascere del diritto di precedenza alla trasformazione in argomento – in modo non arbitrario, trattandosi di un potere necessariamente ancorato alla presenza oggettiva di esigenze di funzionalità dell’Amministrazione oltreché condizionato al rispetto dei canoni generali di correttezza e buona fede <...>”*
- d) Di conseguenza l’ente, nel rispetto dei suddetti canoni, ha l’onere di fornire adeguata risposta alle istanze presentate dai lavoratori part-time, anche se, in ipotesi, negativa;*
- e) D’altra parte, perché l’esercizio del diritto di cui si discute non dia luogo ad abusi, come regola generale, è necessario che la procedura assunzionale si riferisca all’espletamento di mansioni uguali oppure equivalenti a quelle oggetto del rapporto di lavoro a tempo parziale, sia per ragioni organizzative sia perché questo speciale diritto non deve tradursi in un irragionevole privilegio esercitabile anche per procedure di assunzione relative a posizioni lavorative a tempo pieno non comparabili con quelle svolte dal lavoratore part-time, intendendosi per tali quelle che comportano un inquadramento nello stesso livello in forza dei criteri di classificazione stabiliti dai contratti collettivo di lavoro, differenziandosene solo per l’orario di lavoro <...>”;*
- f) In altri termini, non si deve trattare dell’avvio di una qualunque procedura di assunzione, ma di una procedura di assunzione alla quale, in astratto, il dipendente che chiede la trasformazione abbia i requisiti per partecipare, anche con riferimento alla categoria e al profilo professionale posseduto rispetto a quelli contemplati nella procedura di assunzione.”*

- Dato atto, pertanto, che la precedenza accordata dall’art. 3 comma 101 della legge 244/07 può legittimamente essere attivata *“nel rispetto delle modalità e dei limiti*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell’Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull’Albo on line dell’Azienda all’indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L’accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio “Gestione applicativi e amministrazione digitale” ed i singoli responsabili del procedimento al quale l’atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l’accesso agli atti dell’Azienda.

previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni", di talché potrà intervenire una volta che siano state esperite – con esito negativo-, le procedure propedeutiche alle assunzioni, recate all'art. 34-bis e all'art. 30 del D.Lgs 165/2001 (ossia la verifica della disponibilità di personale da ricollocare e la mobilità volontaria tra enti del comparto di personale già di ruolo), e a condizione che sia capiente la capacità assunzionale già deliberata dalla Giunta Regionale;

- Precisato che, nel piano delle assunzioni del 2019 che si va ad approvare ed in relazione a quanto esposto più sopra, oltre alle assunzioni già regolarmente programmate ed avviate per il 2018 (primo anno di attuazione della programmazione 2018/2020) e che dunque sono inserite nel presente atto a titolo di ricognizione e di conferma, sono previste n. 3 cessioni di contratto per mobilità ex art. 30 D.Lgs 165/01, non propedeutiche all'avvio delle procedure di reclutamento dall'esterno, ma previste allo scopo di consentire il passaggio diretto di personale già iscritto a ruolo della pubblica amministrazione, afferenti unità di personale a tempo pieno di categoria B3 e profilo professionale "Addetto alla Ristorazione", da assegnare al Servizio Ristorazione della sede di Firenze;
- Richiamata, allo scopo le recente deliberazione della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Liguria – n. 61/2018/PAR del 12 marzo 2018 *"La Sezione, in relazione ai dubbi interpretativi prospettati dal Comune di Arcola, ritiene che, al momento, ultimate le procedure di riassorbimento del personale di Province e Città Metropolitane, è tornata ad essere operante la regola della neutralità della mobilità ai fini assunzionali, con conseguente possibilità, per un Ente locale, di assumere mediante cessione del contratto da altre pubbliche amministrazioni soggette a limitazioni assunzionali, senza dover osservare i contingenti annuali salvo il necessario rispetto del tetto alla spesa complessiva per il personale"*;
- Dato atto che il reclutamento del personale ascritto a quota di riserva è determinato come appresso:
 - n. 1 unità (FTE) da reclutare in quota disabili –
 - n. 1 unità (FTE) da reclutare in quota ex art. 18 comma 2 legge n. 68/99
- Preso e dato atto che, con riferimento alla quota di riserva per personale disabile, la "scopertura" della quota per n. 1 unità di personale derivante dall'ultima segnalazione obbligatoria effettuata è rilevata per la sede di Siena;
- Tenuto conto, tuttavia, che il reclutamento dell'unità di personale di cui trattasi è già previsto dagli atti programmatori pregressi ed in particolare secondo gli accordi sottoscritti tra l'ARDSU e la Regione Toscana – Collocamento Mirato – in forza della *"Legge 12 marzo 1999 n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» - Convenzione ai sensi dell'art. 11 (c.2 e 4)"* n. 82 del 20 giugno 2017, registrata al prot. 6146/17 del 27 giugno 2017;
- Ricordato che la Convenzione di che trattasi prevedeva il seguente programma di inserimento per la sede di Firenze:
 - 1° anno (2017): n. 4 unità di personale a tempo parziale 50% (corrispondenti a n. 2 unità a tempo pieno) "Addetto ai Servizi di Ristorazione", mediante procedura cd. "nominativa" da assegnare alla sede ARDSU di Firenze;
 - 3° anno (2019): n. 1 unità di personale a tempo pieno "Architetto/Ingegnere", mediante concorso pubblico, da assegnare alla sede di Firenze;

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- Preso e dato atto del puntuale adempimento del contingente di assunzione riservata previsto per il primo anno di inserimento di personale (n. 4 unità di personale Addetto alla Ristorazione, tempo parziale 50%);
- Richiamato il procedimento amministrativo esperito per il reclutamento di n. 1 unità di personale ascritto alle cd "*categorie protette*" ex art. 18 comma 2 legge n. 68/99, che si è concluso con esito negativo, giusta provvedimento del direttore n. 606/17 del 27 dicembre 2017;
- Preso e dato atto che, per effetto dell'esito negativo della complessa procedura selettiva diretta ad integrare la quota di assunzioni prevista per le cd. "*categorie protette*" (Art. 18 comma 2 L. n. 68/99), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il reclutamento di n. 1 unità di personale ascritto alla predetta riserva, per il profilo di "*Assistente giuridico/amministrativo*", come risulta dalla deliberazione n. 61/17, opzione che trova conferma nel Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2019/2021 deliberato con atto n. 12/19;
- Ritenuto di procedere tempestivamente ad attivare il procedimento di reclutamento obbligatorio per detta tipologia di assunzione, tanto da autorizzare, con il presente provvedimento, l'avvio del procedimento relativo;
- Visto il provvedimento del direttore n. 9/18 del 5 gennaio 2018, ad oggetto "*Analisi sulle misure di superamento del precariato e sulla valorizzazione dell'esperienza professionale in riferimento alla struttura organizzativa dell'ARDSU Toscana. Determinazioni*", con il quale si è dato atto che l'Azienda non ha situazioni di precariato a cui potersi applicare le disposizioni recate dall'art. 20 del D.Lgs 75/2017, come interpretato con la circolare n. 3 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica -;
- Dato atto che il tema della Pianificazione dei Fabbisogni del Personale è stato affrontato con la RSU aziendale e le OO.SS. nelle recenti delegazioni trattanti del 1 febbraio (*Punto 3 odg - Prime indicazioni su Piano dei Fabbisogni 2019-2021*) e del 25 marzo 2019 (*Punto 1 odg - Illustrazione ipotesi di capacità assunzionali anno 2019 (cessati 2018); aggiornamento residui assunzionali anno 2018 e precedenti*);
- Ritenuto di dover trasmettere alle rappresentanze sindacali copia del presente provvedimento;

DISPONE

1. Di dare atto che, nel corso del 2019, sono programmati i seguenti reclutamenti a tempo indeterminato di personale di categoria, in relazione alla programmazione deliberata dal CdA con proprio atto n. 12/19, anche in ricognizione dei precedenti reclutamenti programmati ed avviati per il 2018 e non ancora conclusi, secondo quanto appresso:
 - N. 1 cat. C "*Assistente Amministrativo*" tempo pieno, da assegnare al Servizio Residenze sede di Pisa, in sostituzione di omologa posizione già esistente, resasi vacante per processo di mobilità esterna autorizzato con provvedimento del Direttore n. 8/18 del 4 gennaio 2018;
 - N. 1 cat. C "*Assistente Tecnico Informatico*" tempo pieno, da assegnare al Servizio Gestione Applicativi e Amministrazione Digitale - sede di Firenze - per potenziamento della dotazione onde fronteggiare fabbisogno

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

prioritario o emergente afferente lo sviluppo e la manutenzione di nuove tecnologie;

- N. 2 cat. B3 "Addetto alla Ristorazione" tempo pieno, da assegnare al Servizio Ristorazione sede di Siena (posizioni già previste ed avviate per la programmazione 2018);
- N. 4 cat. B3 "Addetto alla Ristorazione" tempo pieno, da assegnare al Servizio Ristorazione sede di Firenze, subordinato al trasferimento (ed in sostituzione) di personale di ruolo di identica categoria e omologo profilo professionale, da destinare alla sede di Pisa;
- N. 2 cat. B3 "Addetto alla Ristorazione" tempo pieno, da assegnare al Servizio Ristorazione sede di Firenze al fine di predisporre una rimodulazione del servizio Ristorativo a gestione diretta;
- N. 3 cat. B3 "Addetto alla Ristorazione" tempo pieno, da assegnare al Servizio Ristorazione sede di Firenze, mediante procedura di mobilità ex art. 30 D.Lgs 165/01 non finalizzate all'avvio di reclutamento dall'esterno, con priorità di reclutamento per personale in assegnazione temporanea;
- N. 1 cat. D "Specialista in attività giuridico/amministrative" da assegnare alla sede di Siena per potenziamento dotazione in ambito problematiche economico-previdenziali del personale;
- N. 1 cat. D "Specialista in attività tecniche" Ingegnere/Architetto da assegnare al Servizio *Tecnici Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo* sede di Pisa, (posizione già prevista ed avviata per la programmazione 2018, ed a copertura di un procedimento di mobilità per omologa posizione autorizzato con provvedimento del Direttore n. 470/18 del 19 ottobre 2018);
- N. 1 "Specialista in attività tecniche" Ingegnere/Architetto, da assegnare al Servizio *Tecnici Manutentivi, Implementativi e Adeguamento Normativo* sede di Firenze, per completamento quota di riserva obbligatoria art. 1 legge n. 68/99;
- N. 1 "Assistente Amministrativo" da assegnare al Servizio Gestione, Amministrazione e Sviluppo Risorse Umane sede di Siena, per completamento quota di riserva obbligatoria art. 18 comma 2 legge n. 68/99;
- N. 1 Dirigente Tecnico Ingegnere/Architetto, da assegnare all'Area Servizi alle Residenze e al Patrimonio, sede di Siena (posizione già prevista ed avviata per la programmazione 2018, in corso procedura ex art. 34bis e ex art. 30 D.Lgs 165/01)".

2. Di dare atto che occorre attivare tempestivamente il procedimento amministrativo sotteso al reclutamento di n. 1 unità di personale di categoria C "Assistente giuridico/amministrativo", da ascrivere a quota riservata per legge (art. 18 comma 2 legge n. 68/99), onde consentire la copertura della quota d'obbligo, per tale tipologia di reclutamento.

3. Di dichiarare avviati i procedimenti selettivi individuati ai punti che precedono che, compatibilmente con le risorse umane e strumentali a disposizione dell'ufficio competente, saranno attivati nel corso del 2019 e sono soggetti alle modalità e ai limiti

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni, ed in specie alle procedure di cui agli artt. 34-bis e 30 del D.Lgs 165/01, nonché - se ed in quanto necessario - subordinati alla definizione delle capacità assunzionali per l'anno 2019 da parte della Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22-bis della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1.

4. Di dare atto che, nei termini di cui in parte narrativa, l'Azienda potrà procedere, per le posizioni ascritte al personale del comparto, con esclusione di quelle previste per il completamento delle riserve di legge - a dare applicazione alla precedenza prevista all'art. 3, comma 101, della legge 244/2008, in relazione ai posti da ricoprire, nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni.
5. Di dichiarare l'avvio del procedimento di mobilità per l'acquisizione di n. 3 unità di personale di categoria B3 - Addetto di Ristorazione - tempo pieno indeterminato - da assegnare al Servizio Ristorazione della sede di Firenze, da attivare con riferimento a pubbliche amministrazioni soggette a limitazioni assunzionali, così da poter prescindere - ai fini dell'effetto sulla capacità assunzionale per il personale di categoria - dal contingente consentito della relativa spesa, pur nel rigoroso rispetto del tetto alla spesa complessiva per il personale, e onde consentire, con la priorità assegnata dalla legge, il passaggio diretto di personale che si trovi in assegnazione temporanea in Azienda.
6. Di trasmettere copia integrale del presente provvedimento alla RSU aziendale e alle OO. SS. ammesse al tavolo delle trattative.
7. Di assicurare la pubblicità integrale dell'atto mediante la pubblicazione sull'Albo online dell'Azienda.

Il Direttore
Dott. Francesco Piarulli
firmato digitalmente*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line dell'Azienda all'indirizzo per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.